



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



Decreto di istituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi della politica di coesione 2021-2027

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato richiamato nella validità dall'art. 8 (4) del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 di disposizioni comuni.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE *Plus*).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund* - JTF).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021)5003 final del 5 luglio 2021 che stabilisce, tra l'altro, la ripartizione complessiva e annuale per Stato membro delle risorse globali per il FESR e FSE *Plus* nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti per l'occupazione e la crescita» (IOC) e dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (CTE), nonché l'articolazione delle risorse IOC per categoria di regioni, secondo la classificazione prevista all'art. 108 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato, nel testo approvato dalla Commissione europea.

VISTO l'articolo 50 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, il comma 1, che prevede la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTO l'art. 3 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", coordinato con la legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, che prevede la soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTO il Decreto Legge 19 settembre 2024 n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione; convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162.

VISTO il Regolamento (UE) 435/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE.

VISTO il Decreto 22 novembre 2023 recante "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



VISTO il Regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, finalizzato ad accelerare l’attuazione e ad incrementare l’efficienza della politica di coesione nei settori strategici secondo un approccio orientato al risultato, con l’obiettivo di rafforzare il livello di efficacia e di impatto degli interventi prioritari cofinanziati.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato stabilisce la strategia di impiego dei Fondi FESR, FSE *Plus*, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 ed indica gli Obiettivi Strategici selezionati e l’Obiettivo specifico JTF, come previsti dal citato Regolamento (UE) 2021/1060 di disposizioni comuni.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato illustra sinteticamente le scelte strategiche e i principali risultati attesi in relazione ai cinque Obiettivi Strategici, agli Obiettivi Specifici e per tipologie di territori, il coordinamento, la delimitazione e la complementarità tra i Fondi, il coordinamento tra Programmi nazionali e regionali e con i Programmi dell’Obiettivo CTE, le complementarità e le sinergie con altri strumenti dell’Unione, tra cui il PNRR, oltre a riportare una sintesi della valutazione del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, di cui all’art. 15 del Regolamento di disposizioni comuni, e il contributo finanziario preliminare del FESR all’azione per il clima.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato individua i Programmi nazionali (10), incluso il Programma nazionale JTF, nonché il Programma FEAMPA, e regionali (38) dell’Obiettivo «Investimenti per la crescita e l’occupazione», con le rispettive dotazioni preliminari di risorse di contributo UE, articolate per Fondo e, ove pertinente, per categoria di regioni, e il corrispondente contributo di parte nazionale.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato 2021-2027 (Sezione 2.2) richiede un’ incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi per scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi e conferma, a livello nazionale, l’esigenza di una sede di coordinamento strategico della politica di coesione nel “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi, già istituito nel 2014-2020” (di seguito Comitato o Comitato AP).

CONSIDERATO che il Comitato AP ha tra i suoi compiti la sorveglianza e la verifica sullo stato della programmazione e attuazione della politica di coesione, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento ai risultati attesi della strategia, come definita nell’Accordo di partenariato 2021-2027, la revisione della programmazione anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, l’accompagnamento all’attuazione dei Programmi 2021-2027, l’analisi di problematiche comuni rilevanti per garantire le migliori condizioni per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



l'attuazione della strategia complessiva, la promozione del confronto partenariale sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione, nonché il monitoraggio delle condizioni abilitanti, oltre al coordinamento strategico tra gli strumenti della politica di coesione e gli altri strumenti e programmi di investimento nazionali ed europei.

CONSIDERATO che il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 individua le disposizioni per la riforma nei settori strategici prevedendo l'individuazione di interventi prioritari e l'attivazione di una specifica azione di monitoraggio rafforzato ai sensi degli artt. 4 e 5 del Decreto.

CONSIDERATO che, alla luce del Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60, per favorire l'efficace raccordo tra programmi nazionali e regionali che intervengono sulla medesima priorità di intervento e sul medesimo territorio ed evitare sovrapposizioni, viene promossa, altresì, nell'ambito del Comitato AP e relative articolazioni, una specifica azione di monitoraggio con coinvolgimento delle Autorità di Gestione dei suddetti programmi

RITENUTO NECESSARIO procedere all'istituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027, al fine di assicurare il coordinamento con il partenariato pertinente ai vari livelli di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi FESR, FSE *Plus*, JTF e FEAMPA.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

e

il Direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETANO

Articolo 1

(Costituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027)

1. È istituito il “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027” (di seguito denominato Comitato AP o Comitato).

Articolo 2

(Composizione del Comitato AP)

1. Il Comitato AP è presieduto dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in qualità di Autorità di coordinamento nazionale delle politiche di coesione e dal Direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in qualità di Autorità di coordinamento nazionale del Fondo sociale Europeo Plus.
2. Il Comitato AP è composto dai seguenti membri, designati dalle rispettive Amministrazioni:
 - due rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - due rappresentanti dell'Autorità capofila FSE Plus;
 - un rappresentante del Nucleo istituito ai sensi dell'articolo 50, comma 10, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGRUE;
 - un rappresentante per ciascuna Autorità di Gestione e Organismo Intermedio per i Programmi nazionali cofinanziati dai Fondi FESR, FSE *Plus*, JTF e FEAMPA;
 - un rappresentante per ciascuna Autorità di Gestione per i Programmi regionali e delle Province autonome cofinanziati dai Fondi FESR e FSE *Plus*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



- un rappresentante della Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un rappresentante delle Autorità nazionali di coordinamento dell'Obiettivo CTE e del coordinamento interregionale CTE;
- un rappresentante per il Fondo FAMI (Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione);
- due rappresentanti per il Fondo BMVI e il Fondo FSI (Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza);
- un rappresentante per il Fondo FEASR (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale);
- un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni centrali competenti in materia di principi orizzontali (Dipartimento per le pari opportunità – PCM; Dipartimento per le pari opportunità – UNAR – PCM; Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – PCM; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);
- un rappresentante per ciascuna Amministrazione responsabile del soddisfacimento delle condizioni abilitanti di cui all'art. 15 e Allegati III e IV del regolamento di disposizioni comuni, come da *Allegato 1*;
- un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica - PCM;
- un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - PCM;
- un rappresentante del Dipartimento per la trasformazione digitale - PCM;
- un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- un rappresentante designato dalle Città metropolitane;
- un rappresentante dell'Unione Province italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Unione dei Comuni ed Enti montani (UNCEM).
- il coordinatore nazionale della comunicazione per il ciclo 2021-2027;
- il referente per la comunicazione dell'Autorità capofila FSE *Plus*;
- un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile che hanno preso parte alle diverse fasi del processo di preparazione dell'Accordo di Partenariato, di seguito indicate:

A.B.I – Associazione Bancaria Italiana; ACRI – Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA; ADEPP - Associazione degli enti previdenziali privati; AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane; Amici della terra onlus; AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo; AIV - Associazione Italiana di Valutazione; Alleanza Cooperative Italiane; ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici; ANFIR - Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali; ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana; ASSOCONSULT – Associazione delle imprese di consulenza di management; ASSOSOMM - Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; CASARTIGIANI – Confederazione autonoma sindacati artigiani; CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro; CIA – Confederazione italiana agricoltori; Comitato Nazionale Distretti Turistici L.106/2014; CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda; CISL – Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; CIU – Confederazione Italiana Unione Professioni intellettuali; CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori; CLAAI – Confederazioni Libere Associazioni Artigiane Italiane; CNA – Confederazione Nazionale Artigianato; COLDIRETTI – Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA – Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana; CONFARTIGIANATO – Confederazione Generale dell'Artigianato italiano; CONFAIL - Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro; CONFAPI – Confederazione Italiana della Piccola e media Industria Privata; CONFCOMMERCIO - Conferenza Generale Italiana delle Imprese delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo; CONFEDIR - Confederazione Nazionale Quadri Direttivi e Dirigenti Funzione Pubblica; CONFCOOPERATIVE - Confederazione Cooperative Italiane; CONFESERCENTI - Confederazione degli Esercenti Attività Commerciali e Turistiche; CONFETRA – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica; CONFINDUSTRIA – Confederazione generale dell'Industria Italiana; CONFPROFESSIONI – Confederazione Nazionale Italiana Libere Professioni; CONFISAL – Confederazione Generale Sindacati Autonomi dei Lavoratori; CONF SERVIZI – Confederazione d'Impresa, Aziende ed Enti Servizi di Pubblica Utilità; CNAPPC - Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori; CNSU- CONSIGLIO NAZIONALE degli STUDENTI UNIVERSITARI; CRI - Croce Rossa Italiana; CRUI - Conferenza Dei Rettori delle Università Italiane; CUQ - Confederazione Unitaria Quadri; FAI – Fondo Ambiente Italiano; FARE AMBIENTE; FEDERCULTURE – Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo Libero; FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA - Federazione Nazionale dell'industria dei Viaggi e del Turismo del Sistema Confindustria; FIO - Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora; FORUM TERZO SETTORE; IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale; INU – Istituto Nazionale di Urbanistica; ITALIA NOSTRA ONLUS; LEGA COOP – Lega Nazionale delle Cooperative; LEGAMBIENTE; RETE FATTORIE SOCIALI; RETE IMPRESA ITALIA; SAVE THE CHILDREN; UE.COOP - Unione Europea delle Cooperative; UGL – Unione Generale del Lavoro; UIL – Unione Italiana del Lavoro; UNCI – Unione Nazionale Cooperative Italiane; UNESCO SUD – Associazione Province Unesco Sud Italia; UNICEF; UNIONE ARTIGIANI; UNIONCAMERE - Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; USB - Unione Sindacale di Base; WWF - World Wildlife Fund.

La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato. In particolare, si prevede la partecipazione di:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



- un rappresentante della DG Politica regionale e urbana;
 - un rappresentante della DG Occupazione;
 - un rappresentante della DG degli Affari marittimi e della Pesca.
3. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle Amministrazioni rappresentate.
4. Il Comitato AP può essere aperto alla partecipazione di ulteriori membri non permanenti, su invito della Presidenza, in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato stesso o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche.

Articolo 3 **(Funzioni del Comitato AP)**

1. Il Comitato AP è la sede di coordinamento strategico della politica di coesione. Il Comitato ha come suoi compiti:
- la sorveglianza e la verifica sullo stato della programmazione e attuazione della politica di coesione;
 - la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento ai risultati attesi della strategia, come definita nell'Accordo di partenariato 2021-2027;
 - analisi e valutazione delle risultanze del monitoraggio rafforzato di cui all'art. 5 del Decreto Legge 60/2024;
 - la revisione della programmazione anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - l'accompagnamento all'attuazione dei Programmi 2021-2027;
 - l'analisi di problematiche comuni rilevanti per garantire le migliori condizioni per l'attuazione della strategia complessiva;
 - la promozione del confronto partenariale sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione;
 - il monitoraggio delle condizioni abilitanti.
 - Raccordo tra programmazione nazionale e regionale.
2. Nell'ambito del Comitato AP, particolare attenzione è riservata ai meccanismi di coordinamento strategico e operativo tra la politica di coesione e gli altri strumenti e programmi di investimento nazionali ed europei, in particolare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anche attraverso modalità di coordinamento dedicate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



3. Il Comitato assume anche le funzioni e i compiti del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 per la trattazione di eventuali argomenti connessi alla chiusura dei programmi operativi.
4. Il Comitato, su proposta della Presidenza, approva, in occasione della prima riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione e assunzione delle decisioni da parte del Comitato stesso.
5. Il Comitato si riunisce in sede plenaria una volta l'anno, in presenza o da remoto, prevedendo la possibilità di ulteriori riunioni qualora necessario.
6. La Presidenza provvede alla trasmissione, entro i termini stabiliti dal regolamento interno, delle informazioni, concernenti i temi oggetto della trattazione nell'ambito delle riunioni del Comitato, ai rispettivi componenti.
7. A supporto delle funzioni indicate nel comma 1, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud la Segreteria tecnica del Comitato.

Articolo 4 **(Articolazione del Comitato)**

1. Il Comitato AP si articola in Sottocomitati, i cui lavori sono disciplinati da regolamenti di funzionamento.
2. I Sottocomitati hanno lo scopo di assicurare il coordinamento degli interventi in specifici ambiti di *policy* o aree territoriali, approfondire tematiche trasversali, vigilare sulla coerenza tra le azioni dei Programmi nazionali e quelli regionali, promuovere un confronto partenariale più mirato sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione.
3. Nell'ambito del Comitato possono essere istituiti tavoli tecnici su obiettivi strategici o tematiche trasversali e/o approcci di intervento, con articolazione e modalità di lavoro flessibili, funzionali alle specifiche esigenze di approfondimento e coordinamento che si rendano necessarie nel corso della programmazione.

Articolo 5 **(Sottocomitato Mezzogiorno)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



1. È istituito il Sottocomitato Mezzogiorno, che ha la finalità di approfondire lo stato della programmazione e attuazione dei programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei della coesione, che intervengono nelle regioni del Mezzogiorno in coerenza con le funzioni del Comitato ai sensi dell'art. 3 del presente Decreto.
2. Il Sottocomitato è coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne assume la Presidenza.
3. Il Sottocomitato si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno una volta l'anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.
4. Il Sottocomitato è definito nella sua articolazione e composizione con apposito decreto del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

Articolo 6 (Sottocomitato Monitoraggio e controllo)

1. È istituito il Sottocomitato Monitoraggio e controllo, che ha la finalità di coordinare le attività connesse al monitoraggio e al controllo dei Programmi 2021-2027 e di garantire il rafforzamento del presidio centrale sul corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.
2. Il Sottocomitato assicura, inoltre, univocità di azione e di indirizzo per il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi, ivi compresa la componente degli organismi intermedi.
3. L'azione del Sottocomitato è orientata ad assicurare la cooperazione tra le Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit, affinché i rispettivi compiti siano svolti con efficacia e tempestività, nel rispetto dell'Accordo di Partenariato.
4. Il Sottocomitato è coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGRUE, che ne assumono la Presidenza congiuntamente. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.
5. Il Sottocomitato si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno una volta l'anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.

6. Il Sottocomitato è definito nella sua articolazione e composizione con apposito decreto a firma delle Amministrazioni di coordinamento.

Articolo 7 (Sottocomitato Diritti sociali)

1. È istituito il Sottocomitato Diritti sociali (già Sottocomitato Risorse Umane), che ha la finalità di garantire il confronto partenariale, di promuovere e di agevolare le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento del FSE *Plus*, di approfondire lo stato della programmazione e dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi 2021-2027.
2. Il Sottocomitato promuove, inoltre, una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento delle azioni dei Programmi nazionali e di quelli regionali e fornisce, almeno una volta all'anno, un'informativa relativa a demarcazione e complementarità del FSE *Plus* con altri fondi dell'Accordo di Partenariato o con altri Fondi (come ad esempio FAMI, FEASR).
3. Il Sottocomitato è coordinato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità capofila FSE *Plus*, che ne assume la Presidenza. Il Sottocomitato si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno una volta l'anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.
4. Il Sottocomitato è definito nella sua articolazione e composizione con apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 8 (Sottocomitato Strategie di specializzazione intelligente)

1. È istituito il Sottocomitato Strategie di specializzazione intelligente, che ha la finalità di coordinare le attività connesse al governo, alla concertazione e al confronto partenariale sull'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente e di promuove le sinergie e la coerenza con le strategie di specializzazione intelligente definite a livello regionale.
2. L'azione del Sottocomitato è orientata anche a dare piena attuazione, a livello nazionale, della condizione abilitante tematica 1.1 "Buona governance della strategia di specializzazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



intelligente nazionale o regionale” prevista ai sensi dell’art.15 e dell’Allegato IV del Reg. UE 2021/1060, relativa all’Obiettivo Strategico “Un’Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa” (OS1).

3. Il Sottocomitato è coordinato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per la Politica Industriale, l’Innovazione e le Piccole e Medie Imprese (DGPIIPMI), dal Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per la Ricerca (DGRIC) e dal Dipartimento per la trasformazione digitale che ne assumono la presidenza congiuntamente al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.
4. Al Sottocomitato partecipano, in funzione degli argomenti iscritti all’ordine del giorno, rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari di competenze settoriali rilevanti, le Autorità di gestione regionali e un rappresentante per ciascuna delle strutture regionali responsabili della governance delle strategie di specializzazione intelligente regionali.
5. Il Sottocomitato si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno una volta l’anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell’ambito della relativa sessione plenaria.
6. Il Sottocomitato è definito nella sua articolazione e composizione con apposito decreto a firma delle Amministrazioni di coordinamento.

Articolo 9

(Tavolo tecnico di coordinamento tra politica di coesione e PNRR)

1. È istituito il Tavolo tecnico di coordinamento tra politica di coesione e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito Tavolo tecnico) che ha la finalità di precisare, anche in fase attuativa, le complementarità e le demarcazioni tra politica di coesione e PNRR, con una particolare attenzione agli investimenti destinati alle regioni del Mezzogiorno.
2. Il Tavolo tecnico ha, inoltre, il compito di verificare lo stato di attuazione degli investimenti cofinanziati dalla politica di coesione e di quelli attivati nell’ambito del PNRR negli ambiti di complementarità, con riferimento agli Obiettivi Strategici della politica di coesione e all’azione di rafforzamento della capacità amministrativa, di fare il punto su possibili difficoltà attuative e criticità comuni, nonché di discutere di modalità operative da applicare ad entrambi gli strumenti di intervento volte a massimizzarne l’efficacia.
3. Il Tavolo tecnico è presieduto dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



4. Al tavolo tecnico partecipano i referenti delle Amministrazioni titolari di programmi nazionali e regionali, un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE, un rappresentante della Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un rappresentante per unità di missione dei Ministeri titolari di investimenti previsti dal PNRR, i rappresentanti di ANCI, UPI e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Agli incontri del tavolo tecnico è invitata la Commissione europea.
5. Il Tavolo tecnico è aperto alla partecipazione di ulteriori membri, su invito della Presidenza, in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle riunioni.
6. Il Tavolo tecnico si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno una volta l'anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.

27 GIU. 2024

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione e per il Sud
(Con. Michele Palma)



Firmato digitalmente da PALMA
MICHELE
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Direttore generale del Ministero del lavoro
e delle politiche sociali - Direzione Generale
delle Politiche Attive del Lavoro
(
07560231
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

Decreto di istituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027

Allegato 1

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto di istituzione, sono membri del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027 i rappresentanti delle seguenti Amministrazioni responsabili del soddisfacimento delle condizioni abilitanti di cui all'art. 15 e Allegati III e IV del regolamento di disposizioni comuni:

- Autorità Nazionale dell'Anticorruzione (ANAC);
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);
- Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS);
- Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
- Ministero della Salute (MIN SALUTE);

nonché i seguenti dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - PCM;
- Dipartimento per le politiche europee - PCM;
- Dipartimento della Protezione Civile - PCM;
- Dipartimento per le Pari Opportunità - PCM;
- Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Dipartimento per le Pari Opportunità -PCM).